



## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO DI SERVIZI MANAGERIALI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA (Progetto SMI - Servizio Manager nelle Imprese)

### ART. 1 – FINALITA'

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali funzionali al suo radicamento sul territorio quale agente di sviluppo che catalizza e diffonde servizi innovativi alle imprese, la Camera di Commercio di Reggio Calabria, al fine di sviluppare la competitività del sistema produttivo provinciale sostenendo i processi aziendali di terziarizzazione, finanzia l'acquisizione di servizi manageriali attraverso l'accesso al *Servizio Manager nelle Imprese* (S.M.I.).

Una iniziativa già sperimentata dalla Camera in collaborazione con Manageritalia, per favorire il *matching* tra fabbisogni di impresa e competenze manageriali.

Il Servizio si richiama alle caratteristiche del temporary/ contract manager (manager di pronto intervento, dirigente in affitto, manager in leasing, manager a tempo, temporary manager, interim manager, manager pro tempore): un manager di alto livello che affianca la gestione aziendale per un periodo di tempo limitato con l'obiettivo di risolvere problemi gravi e contingenti, di ristabilire l'equilibrio economico finanziario e di porre le basi per la crescita e lo sviluppo futuro.

All'intervento è stato assegnato uno stanziamento complessivo di € 150.000,00 finalizzato a sostenere, con finanziamento diretto, il costo dei servizi manageriali descritti nel "Catalogo dello SMI- Servizio Manager nelle Imprese".

### ART. 2 – DESTINATARI

1. Sono ammesse ai benefici della presente manifestazione di interesse le imprese, loro cooperative e consorzi, che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale (Raccomandazione della Commissione Europea 361/2003/CE del 6 maggio 2003 e decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. 238 del 12/10/2005)<sup>1</sup>:

- iscritte al Registro Imprese ed in regola con la denuncia di inizio attività al Rea della Camera di Commercio di Reggio Calabria, con sede e/o unità operativa (escluso magazzino o deposito) nella provincia di Reggio Calabria;
- in regola con il pagamento del diritto camerale;
- non sottoposte a procedure concorsuali quali: fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- operanti in qualsiasi settore economico salvo quanto previsto dall'art. 5 della presente manifestazione di interesse;

<sup>1</sup> Ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003, richiamata anche dall'Allegato I del Regolamento CE 800/2008, sono considerate microimprese, piccole imprese e medie imprese quelle che rispettano i requisiti della seguente tabella:

Parametri	Micro Impresa	Piccola Impresa	Media Impresa
1. Dipendenti	< di 10	< di 50	< di 250
2.1. Fatturato annuo oppure 2.2. Totale bilancio (in milioni di euro)	< di 2	< di 10	< di 50
	< di 2	< di 10	< di 43

- I requisiti sono cumulativi nel senso che devono sussistere tutti contemporaneamente.
- Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità lavorative annue (U.L.A.) ed è pari al numero di dipendenti a tempo pieno durante l'anno, conteggiando il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali come frazioni di U.L.A. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.
- Il fatturato annuo e il totale bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato e vengono calcolati su base annua; se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, ha superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie dei dipendenti o le soglie finanziarie, perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di impresa di nuova costituzione, i cui conti non siano ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
- Se l'impresa è "associata" o collegata, i dati dei dipendenti e i dati finanziari sono determinati aggregando i dati dell'impresa stessa ai dati delle eventuali imprese associate o collegate.



- che non si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2001/C 244/02, pubblicati nella G.U.C.E. serie C n. 244 del 1.10.2004) ed in particolare l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualunque altra situazione equivalente e non abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- che non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;
- che non si trovino in una delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi di cui all'art. 38, comma 1, del Dlgs 163/2006 e s.m.i.)
- che siano in regola con le norme in materia previdenziale, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

2. Non sono ammesse ai benefici della presente manifestazione di interesse le imprese che operano nei settori di attività esclusi dal regime de minimis come richiamato nel successivo articolo 5.

3. Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

4. Le richieste di contributo devono presentare tutti i requisiti sopraelencati, pena la non ammissibilità ai benefici della presente manifestazione di interesse.

### ART. 3 – INTERVENTI AMMISSIBILI

1. I servizi svolti da singoli manager hanno natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di cambiamento, al riorientamento, alla razionalizzazione e riorganizzazione di aziende.

La richiesta del servizio di Temporary Manager deve contenere le responsabilità e la/le relative aree funzionali/di attività nelle quali il manager deve operare con eventuali particolari competenze e/o esperienze precedenti.

Le aree funzionali/di attività sono quelle descritte nell'apposito Catalogo dei servizi reso disponibile dalla Camera di Commercio con riferimento alle seguenti aree di funzioni aziendali:

Direzione generale, Amministrazione, finanza e controllo, Produzione, Commerciale e vendite, Marketing, Risorse umane, Logistica e acquisti, Sistemi informativi, Project management.

Le imprese possono richiedere fino a due servizi nell'ambito delle aree sopra riportate.

2. Gli interventi devono essere effettuati successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine massimo indicato in sede di comunicazione di ammissibilità al contributo da parte della Camera di Commercio.

3. Per gli interventi di cui alla presente manifestazione di interesse l'impresa non può beneficiare di altri contributi pubblici a qualsiasi titolo.

### ART. 4 – TIPOLOGIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

1. Il finanziamento è destinato alla copertura dei costi dei servizi manageriali richiesti dall'impresa secondo i seguenti massimali:

Tipologia d'impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata
Micro impresa	14.000,00	6 mesi
Piccola Impresa	16.000,00	6 mesi
Media Impresa	10.000,00	6 mesi

2. La Camera di Commercio sosterrà l'investimento a condizione che l'impresa richiedente faccia ricorso ad un Temporary Manager (TM) accreditato in uno specifico repertorio referenziato sulla base

di una convenzione intercorrente tra Camera di Commercio di Reggio Calabria, Manageritalia e Federmanager (*“Repertorio dei Temporary Manager del Servizio SMI della Camera di Commercio di Reggio Calabria”*).

3. Preliminare alla decisione sull’investimento è la fase del check-up e della conseguente presentazione di un piano di azione aziendale predisposto dal TM sulla base delle risultanze del check-up, cui la Camera di Commercio provvederà sempre a proprio carico facendo ricorso alla convenzione di cui sopra.

Nel caso in cui il piano di azione aziendale, che sarà presentato dall’impresa previa sottoscrizione per adesione a quello predisposto dal TM ovvero modificato/integrato, richieda un investimento superiore a quanto previsto dalla tabella che precede, l’impresa richiedente dovrà provvedere all’integrazione con proprie risorse; in tal caso dovrà presentare autodichiarazione con la quale si impegna ad autofinanziare l’importo eccedente il finanziamento camerale, unitamente al preliminare di contratto con il Temporary Manager individuato dalla stessa impresa nel richiamato *“Repertorio”*.

## ART. 5 - REGIME COMUNITARIO

1.I benefici della presente manifestazione di interesse sono soggetti al Regolamento comunitario *“de minimis”* n. 1998/06, che <sup>2</sup> disciplina le sovvenzioni pubbliche che rientrano nella cosiddetta regola *de minimis*.

La Commissione considera minimi e quindi incapaci di avere un’incidenza nel mercato europeo e di falsare la concorrenza gli aiuti erogati ad un’impresa che non superano i 200.000 Euro nell’arco di un triennio. L’esenzione *de minimis* è stata estesa al settore del trasporto, dove il tetto è stato però fissato a 100.000 euro per il trasporto su strada<sup>3</sup>. Il triennio di riferimento va calcolato a ritroso a partire dall’ultimo aiuto ricevuto, tenendo in considerazione l’esercizio finanziario in questione e i due esercizi finanziari precedenti<sup>4</sup>.

Il momento della concessione<sup>5</sup> è quello in cui il beneficiario è titolare del *“diritto giuridico di ricevere gli aiuti”*.

I benefici pubblici accordati alle imprese per un valore limitato a questo ammontare non vanno quindi notificati.

Restano escluse dal campo di applicazione del reg. 1998/2006 le imprese attive nei settori di pesca e acquacoltura (che sono invece disciplinate dal reg. 875/2007). L’esenzione *de minimis* non si applica alle

<sup>2</sup> GUUE L 379 del 28 dicembre 2006.

<sup>3</sup> Restano però esclusi gli aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. La Commissione tuttavia precisa che, in altre normative, manterrà un approccio favorevole verso aiuti per veicoli più ecologici e puliti

<sup>4</sup> Con la nuova disciplina il calcolo del triennio appare più chiaro. In caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis* deve essere ricalcolato l’importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell’esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti (considerando n. 9).

<sup>5</sup> Considerando n. 10. Si ricorda che, su precisa richiesta dell’Eurospartello Veneto, la Commissione aveva puntualizzato con lettera del 10 aprile 2001, quale fosse il momento pertinente per il calcolo del triennio. La Commissione aveva chiarito che “[...] *ciò che è necessario prendere in considerazione non è né il momento della domanda da parte del beneficiario, né quello del pagamento effettivo dell’aiuto, ma piuttosto la decisione definitiva che stabilisce il diritto per l’impresa a ricevere l’aiuto. [...] Decisivo è soltanto il momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto. [...] E’ necessario in ogni caso stabilire quando questo diritto sorge. Per esempio, nell’ipotesi in cui l’aiuto sia concesso con provvedimenti sottoposti a condizione sospensiva, il diritto a ricevere l’aiuto sorge quando viene emesso il provvedimento definitivo.*”

Nel caso delle Camere, il momento da considerare come rilevante sembra ragionevolmente essere quello della firma dell’atto di liquidazione-mandato di pagamento: se il mandato è successivo rispetto all’atto di liquidazione, prevale la data di quest’ultimo.

La Commissione tende peraltro a dar rilievo all’atto di concessione dell’aiuto, e tende a considerare molto ridotta la discrezionalità dell’ente pubblico in fase di controllo della rendicontazione. Tuttavia la Commissione rimanda in generale agli Stati membri l’interpretazione del concetto di condizione sospensiva.

Interessante è il criterio proposto dalle autorità italiane e condiviso dalla Commissione, quale appare nell’Invito a presentare osservazioni su aiuto C 28/07, GUUE C 187/07 (e successiva decisione dell’11 marzo 2008, su GUUE L 140 del 30.5.2008, al par. 10). La Commissione si riferisce al regime già autorizzato N 646/2000, che nel 2002 era stato modificato *“con l’introduzione di un meccanismo di controllo della spesa in base al quale il beneficiario era tenuto a presentare alle autorità tributarie un’istanza di prenotazione delle risorse. Le autorità tributarie inviavano al beneficiario un atto di accoglimento in cui confermavano l’ammissibilità delle spese in base al meccanismo di prenotazione. Tuttavia tale atto di accoglimento non costituisce una decisione di concessione di aiuto dato che il diritto all’aiuto dipende dalla realizzazione dell’investimento netto dichiarato nell’anno in causa.*



imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli (disciplinate dall'apposito reg. 1535/2007).

Inoltre non sono coperti dall'esenzione *de minimis* gli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione e aiuti ad imprese del settore carboniero, nonché gli aiuti ad imprese in difficoltà e gli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

L'esenzione *de minimis* riguarda le imprese attive nella trasformazione<sup>6</sup> e commercializzazione<sup>7</sup> dei prodotti agricoli, che godono di massima<sup>8</sup> dell'esenzione *de minimis* di cui al regolamento 1998/06, e non dell'esenzione minore prevista dal reg. 1535/2007.

2. E' da ritenersi non finanziamento e quindi escluso dal limite "de minimis" il costo della fase di check-up qualificato come servizio richiesto dalla Camera e non dall'impresa.

## ART. 6 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

1. Le domande per accedere alla manifestazione di interesse, redatte sugli appositi moduli (disponibili sul sito internet [www.rc.camcom.it/serviziperlosviluppodelleimprese/bandieconcorsi](http://www.rc.camcom.it/serviziperlosviluppodelleimprese/bandieconcorsi)) e corredate della documentazione richiesta, potranno essere inviate dal **13 febbraio al 31 dicembre 2013 esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), in formato pdf**, al seguente indirizzo: [cameradicommercio@rc.legalmail.camcom.it](mailto:cameradicommercio@rc.legalmail.camcom.it), indicando nell'oggetto il titolo della manifestazione di interesse. L'invio di domanda ed allegati dovrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- a) invio tramite PEC dell'originale informatico **firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante;
- b) invio tramite PEC della **copia scansionata della domanda cartacea originale firmata calligraficamente** dal titolare/legale rappresentante, **unitamente alla copia di un documento di riconoscimento** in corso di validità.

L'invio della domanda con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo determinerà automaticamente la non ammissibilità della stessa domanda.

2. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) sintetica descrizione dell'attività dell'impresa
- b) dichiarazione di non aver beneficiato negli ultimi tre anni di agevolazioni in regime *de minimis* che, sommate alla presente, superino 200.000 Euro (7.500 per il settore agricoltura, 30.000 per la pesca, 100.000 trasporto su strada), come da modello predisposto dalla Camera.

3. Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, nelle forme previste dal comma 1 del presente articolo.

4. La Camera di Commercio di Reggio Calabria non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra richiamato.

5. Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno ritenute inammissibili salvo che non si tratti di omissioni, poco significative ovvero gli elementi di conoscenza

<sup>6</sup> L'art. 1 la definisce come qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

<sup>7</sup> L'art. 1 la definisce come la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

<sup>8</sup> L'esenzione è esclusa se l'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato dalle imprese interessate, così come è esclusa se l'aiuto è subordinato al fatto di essere trasferito a produttori primari.

omessi sia diversamente ricavabili, nel qual caso si procederà a regolarizzazione. Nel corso della fase istruttoria la Camera di Commercio si riserva tuttavia la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La mancata regolarizzazione ovvero il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

#### ART. 7 – ITER E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria formale delle domande è eseguita dal Servizio "Competitività delle imprese e del territorio" della Camera di Commercio di Reggio Calabria, che procede all'esame dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti previsti dalla presente manifestazione di interesse.

Le domande sono ordinate cronologicamente, facendo riferimento alla data e all'orario di invio tramite PEC.

Priorità assoluta, anche al di là dello stretto ordine cronologico, verrà riconosciuta alle seguenti imprese nell'ordine:

- a) Imprese confiscate alle organizzazioni criminali re-immesse nel circuito economico;
- b) Imprese nuove (nella fase start-up) per la gestione di beni confiscati;
- c) Imprenditori che hanno presentato denuncia alla competente autorità per aver subito un pregiudizio, fisico o mentale, nonché danni materiali, a seguito di reati riferibili alla criminalità organizzata, all'estorsione ed all'usura ed hanno collaborato con la Giustizia fornendo elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione e/o la cattura dell'autore o degli autori, che hanno presentato domanda e sono stati ammessi ai benefici del Regolamento per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle vittime della criminalità e dell'usura;
- d) Imprese che, richiedenti l'iscrizione nell'Elenco dei Fornitori della Camera di Commercio, hanno sottoscritto il "Codice Etico per gli appalti delle forniture, servizi, lavoro in economia".

2. Per le domande ammissibili la Camera provvederà ad effettuare i check-up preliminari, nell'ambito della convenzione di cui all'art. 4 della presente manifestazione di interesse.

L'esito del check-up ed il conseguente piano di azione verranno comunicati all'azienda, alla quale sarà assegnato un termine per la presentazione, secondo le modalità indicate dalla Camera:

- del piano di azione aziendale per adesione a quello predisposto dal TM o modificato/ integrato;
- di dichiarazione relativa all'individuazione del TM prescelto nell'ambito del citato Repertorio;
- di autodichiarazione e copia del preliminare di contratto con il TM, nei casi previsti dall'art. 4 della presente manifestazione di interesse.

I piani di azione presentati saranno ordinati cronologicamente, facendo riferimento alla data e all'orario di invio tramite PEC; saranno quindi oggetto di una valutazione di merito che verrà effettuata dal Responsabile del procedimento, assegnando a ciascun piano di azione aziendale un punteggio calcolato applicando i seguenti criteri di valutazione:

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione	Punteggi massimi per parametro
<b>Validità tecnica (max 40 punti)</b>	1) Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio della proposta di piano aziendale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati 2) Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta rispetto alle risultanze del check-up	20



		20
<b>Validità economica del progetto (max 30 punti)</b>	1) Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto Proponente	15
	2) Pertinenza e congruità del periodo programmato dell'intervento manageriale	15
<b>Rilevanza del servizio (max 30 punti)</b>	1) Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	20
	2) Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati	10

Non saranno ammessi al finanziamento i piani aziendali che non abbiano ottenuto un punteggio complessivo superiore a 60 punti.

3. L'ammissione al finanziamento sarà disposta dal Segretario Generale, considerato l'esito della valutazione di merito.

Il contributo sarà assegnato nei limiti previsti dall'art. 4, fino ad esaurimento dello stanziamento previsto. Qualora, nell'anno di riferimento della domanda dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, potranno essere ammesse a contributo le iniziative ammissibili ma non finanziate per insufficiente disponibilità.

4. Il Servizio "Competitività delle imprese e del territorio" provvede a comunicare, a mezzo PEC, l'ammissione al contributo, specificando che l'intervento dovrà essere eseguito in conformità al piano di azione presentato.

5. I beneficiari del contributo devono presentare, a progetto attuato, e comunque **entro il termine indicato dalla Camera**, unitamente al modello di richiesta di liquidazione predisposto dalla Camera, la documentazione probatoria consuntiva per ottenere la liquidazione del contributo, che consiste in:

- copia conforme del contratto sottoscritto con il TM
- un rapporto finale dettagliato sull'intervento del Temporary Manager, sottoscritto congiuntamente dal legale rappresentante e dal TM, impegnandosi inoltre a fornire informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione dell'intervento stesso;
- copia conforme all'originale della fattura relativa al costo sostenuto per l'intervento del Temporary Manager: sulla fattura dovrà essere annotato un esplicito riferimento alla presente manifestazione di interesse ed alla relativa edizione;
- quietanza della fattura relativa ai costi sostenuti. Per quietanza si intende: documentazione bancaria o postale nella quale vi sia esplicito riferimento alla fattura e che ne attesti l'avvenuto pagamento;
- dichiarazione di non aver beneficiato negli ultimi tre anni di agevolazioni in regime de minimis, che, sommate alla presente, superino 200.000 Euro (7.500 per il settore agricoltura, 30.000 per la pesca, 100.000 trasporto su strada), come da modello predisposto dalla Camera.

Prima acquisizione di regolare documentazione di cui sopra, la Camera di Commercio provvederà al finanziamento del costo dei servizi manageriali.

7. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi finanziati, di richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo.

8. Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del beneficio di cui alla presente manifestazione di interesse.

9. I Temporary Manager si impegneranno a garantire che i documenti e le informazioni fornite dall'impresa nell'ambito della partecipazione al progetto saranno trattate con la massima riservatezza.

#### **ART. 8 – DECADENZA**

1. Il diritto al contributo viene meno in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del

contributo.

Il diritto al contributo verrà meno anche in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e dei vincoli indicati nel presente bando nonché nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme al contenuto ed alle dichiarazioni contenute nelle domande presentate.

Inoltre, come stabilito dall'art. 71 e dall'art. 75 del DPR n. 445/2000, sulle istanze oggetto di beneficio si procederà ad effettuare un controllo, anche a campione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di cui sopra. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, il dichiarante decadrà dal beneficio del bando, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

2. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra richiamato.

#### **ART. 9 – AVVERTENZE**

1. Ai sensi della L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", per ultimo modificata dalla legge n.180/2011 il procedimento amministrativo riferito alla presente manifestazione di interesse di concorso è assegnato al Servizio "Competitività delle imprese e del territorio". Responsabile del procedimento è la d.ssa Giulia Megna. L'inizio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda.

2. Ai sensi del Dlgs. N. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione di interesse e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dalla manifestazione di interesse stessa e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

3. Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Calabria con sede in Via T. Campanella n. 12 - Reggio Calabria.

4. Ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 i dati verranno utilizzati per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

5. La presente manifestazione di interesse verrà pubblicata all'Albo camerale on line e diffusa tramite sito web della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 1 febbraio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
d.ssa Natina Crea